

# AERONAUTICA MILITARE

## CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA

### DELIBERA N. 1

OGGETTO: Modifica dell'art. 37 del Cod. Penale Militare di pace concernente la definizione di reato militare – Atto Camera n° 3163 del 2 febbraio 2010.

Il CO.CE.R. A.M.:

PRESO ATTO: della proposta di legge Atto Camera n. 3163 relativa alla modifica dell'art. 37 del c.p.m.p. afferente alla nozione di "reato militare".

VISTA: la delibera n° 2 al verbale 42/x/2010 del COIR della Squadra Aerea .

CONSIDERATO: che la proposta di legge, così come formulata, di fatto tende ad ampliare la nozione di "reato militare" ricomprendendovi ogni delitto, anche comune, commesso dagli appartenenti alle FF.AA. ed alle FF.PP - ad ordinamento militare, attraendolo nella giurisdizione speciale della Magistratura Militare;

RITENUTO: che tale disegno legislativo si traduca sostanzialmente in una "militarizzazione" di qualsiasi delitto comune commesso dal militare, sottraendolo dalla giurisdizione penale ordinaria cui residuerebbero solo le ipotesi contravvenzionali;

CONSIDERATO: peraltro che tale proposito si pone in aperta antitesi con l'avvertita esigenza sociale e politica di limitare l'azione delle giurisdizioni speciali ed in contrasto con la linea di indirizzo politico fino ad oggi adottata da questo e dai precedenti Governi, concretizzatasi nella diminuzione delle sedi dei Tribunali Militari, unitamente agli organici dei Magistrati;

RITENUTO: che tale inversione di tendenza volta alla "militarizzazione" dei reati comuni, appare in palese antitesi con il comune sentire sociale e con il pensiero giuridico "Europeo" che ha serie difficoltà a comprendere la "specialità" di giurisdizione per fatti di eguale disvalore sociale;

CONSIDERATO: che la stessa lettura storica e sistematica dell'art. 103 della Carta Costituzionale si richiama alla giurisdizione speciale militare per il tempo di pace "soltanto per reati militari", peraltro in un contesto storico ove non si poteva ipotizzare la progressiva "smilitarizzazione" delle attività di polizia e dei poteri coercitivi dello Stato;

TENUTO CONTO: che l'originaria preoccupazione di salvaguardare il bilanciamento dei poteri nel periodo del dopoguerra consacrata nella giurisdizione speciale dal Costituente, oggi non è sicuramente di attualità e comunque si pone in controtendenza rispetto al comune modo di sentire nazionale ed internazionale ed al reale disvalore sociale dei fatti che si vogliono attirare alla giurisdizione speciale militare;

- RITENUTO:** che una “restaurata” rivisitazione della nozione di reato militare oggi troverebbe applicazione solo per un ristrettissimo e mutato numero di destinatari, i quali non abbisognano di certo di un’opera di ampliamento della nozione di “reato obiettivamente militare”;
- CONSIDERATO:** che comunque il proposito di rivisitazione dell’art. 37 c.p.m.p. assumerebbe una sua utilità solo dove volto a recepire il comune sentire sociale che è incline ad assecondare un’opera diametralmente opposta a quella contenuta nella proposta di legge, e che è viceversa quella di “smilitarizzare” l’attuale portata della nozione di “reato obiettivamente militare” per attrarlo invece, attraverso una rimodulazione chiara e definita, quanto più possibile nella giurisdizione penale ordinaria;
- CONSIDERATE:** inoltre le note problematiche connesse all’armonizzazione del rito processuale militare rispetto al rito ordinario sia in sede di esecuzione della pena (misura alternativa alla reclusione ed altro), e sia in sede dibattimentale (foro competente oltremodo scollegato dal territorio), fatti peraltro sicuramente già oggi più pregiudizievoli per l’imputato militare;
- VALUTATO:** il timore, da più parti espresso, di un’ingiustificato irrigidimento del sistema sanzionatorio penale militare rispetto a quello comunemente adottato dalla giurisdizione ordinaria;

### **DELIBERA**

- di esprimere sconcerto, amarezza e preoccupazione relativamente alle proposte di modifica all’art.37 del c.p.m.p. come proposto dal DDL A.C. n° 3163 del 02.02.2010;
- di richiamare l’imprescindibile coinvolgimento della Rappresentanza Militare nel dibattito parlamentare che si svolgerà sull’argomento;
- di approvare contemporaneamente l’annesso comunicato stampa;
- di inviare la presente delibera a stralcio verbale, al Capo di SMA, di SMD nonché al COCER Interforze e COMPARTO DIFESA, alle COMMISSIONI DIFESA di Camera e Senato ed al Ministro della Difesa.

Presenti e votanti: 7

La presente delibera viene approvata all’unanimità

*Roma, 01.04.2010*

#### **IL SEGRETARIO**

*(1° Av. Capo Sc. Salvatore NICOSIA)*

#### **IL PRESIDENTE**

*(T.Col. Guido BOTTACCHIARI)*